

COMUNE DI FAGNANO CASTELLO

Provincia di Cosenza

VERBALE DELIBERAZIONE CONSILIARE

N. 1

Data: 19.02.2015

OGGETTO: Presa atto e dichiarazione decadenza Consigliere Comunale Mollo Gennaro ex art. 69, comma 5 D.Lgs 267/2000.

L'anno duemilaquindici, il giorno diciannove, del mese di febbraio, alle ore 17,30 ed in continuazione nella sala Consiliare del Comune, alla prima seduta in convocazione straordinaria, che è stata partecipata con avviso protocollo n. 542, del 13.02.2015, risultano presenti i signori consiglieri:

N	CONSIGLIERE	PRESENTE
1	TARSITANO GIULIO	SI
2	GIGLIO RAFFAELE	SI
3	AMENDOLA ORESTE	SI
4	AVOLIO TOMMASO	SI
5	TERRANOVA NATALE	SI
6	BRUSCO LUIGI RINALDO	SI
7	GABRIELLI LUCIO	SI
8		
ASSEGNATI N. 08		IN CARICA N. 07 PRESENTI N. 7 ASSENTI N.=

Constatato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza, a norma dell'art. 40, c.5, del Decreto Legislativo 267/00 il Sindaco Avv. Giulio TARSITANO e alle ore 17,30 dichiara aperta la seduta;

Partecipa alla riunione, il Segretario Generale dott. Giancarlo SIRIMARCO.

IL SINDACO – PRESIDENTE

INTRODUCE l'argomento in oggetto, iscritto all'O.D.G. predisposto per la seduta odierna e dà inizio ai lavori, fa un breve excursus sull'iter seguito per arrivare alla dichiarazione di decadenza del consigliere Mollo Gennaro ex art. 69, comma 5 D.Lgs 267/2000, e a tal proposito richiama:

* la deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 29.10.2014, di inizio procedimento di contestazione della sussistenza della causa di incompatibilità sopravvenuta nei confronti del consigliere ex art. 63, c.1, sub.4 d-lgs 267/2000- (lite pendente);

* la deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 10.12.2014, di conclusione procedimento di contestazione della sussistenza della causa di incompatibilità sopravvenuta, ex art. 63, c.1, sub.4 d-lgs 267/2000- (lite pendente), la sussistenza della causa di incompatibilità con l'invito contestuale al consigliere Gennaro MOLLO a rimuoverla entro i 10 giorni successivi alla notifica della delibera o in alternativa, offrendo una somma a titolo di risarcimento del danno, da concordare con il Comune;

* la nota prot- n. 63 del 09.01.2015, notificata al consigliere Gennaro MOLLO in data 10.01.2015, con la quale si notificava la deliberazione di Consiglio Comunale n. 41/2014, innanzi meglio specificata;

* la nota prot. n. 177 del 20.01.2015 del consigliere Gennaro Mollo, con la quale il medesimo non ha rimosso la causa di incompatibilità;

Considerato che alla scadenza dei dieci giorni assegnati, la causa di incompatibilità non è stata rimossa e non avendo, il consigliere Mollo risarcito il danno al comune, ne tanto meno fatta pervenire alcuna offerta di risarcimento, il consiglio comunale, oggi si limita a prendere atto e a dichiarare la decadenza del consigliere Gennaro Mollo ai sensi dell'art. 69, comma 5, D.Lgs. 267/2000;

A questo punto il Sindaco- Presidente chiede se ci sono interventi tra i consiglieri;

CHIESTA ED OTTENUTA PAROLA IL CONSIGLIERE GABRIELLI dichiara: “Oggi si completa un capitolo triste e doloroso della storia della nostra vita democratica. Va a segno lo schiaffo autoritario della maggioranza. Come lei sa bene sig. Sindaco quella di VentoNuovo è stata e sarà un' opposizione costruttiva, lo ha verificato lei stesso anche in questi giorni. Abbiamo sempre cercato di mediare anche nelle situazioni più complicate e difficili. In questo consiglio spesso abbiamo detto sì, ancora più spesso abbiamo offerto le nostre idee e le nostre proposte. Le nostre parole, le nostre dichiarazioni non sono mai state estreme, eccessive, crediamo che la buona politica si faccia anche con un modo di esprimersi che non acuisca la discordia sociale e che permetta a chi governa di farlo nel migliore dei modi.

Ma non oggi. Oggi si porta a termine un atto di cui non vogliamo essere complici. Un atto che mina la democrazia e la libera espressione, che degrada il consiglio comunale, che umilia il valore dell'opposizione. Per questa presa di posizione continua e forte della maggioranza e per quello che politicamente significa, la nostra risposta oggi non può essere morbida. Nei consigli passati ci siamo appellati al vostro buonsenso, vi abbiamo pregato di essere una volta per tutte gli amministratori dell'intera comunità. **Avete, di contro, continuato sulla strada dell'arroganza e dell'opportunismo politico. Perciò oggi dobbiamo dare un segnale forte, coerente con le nostre dichiarazioni precedenti. Non possiamo soprassedere e rimandare oltre la questione e dobbiamo dire con forza che ciò che si compie oggi è un TOTALE SCEMPIO DEMOCRATICO, UNICO NELLA STORIA DELLA NOSTRA COMUNITA'. DI FATTO LA MORTE DI UN CONSIGLIO COMUNALE che già dalla nascita presenta UN GROSSO PROBLEMA DI RAPPRESENTANZA.**

Quello che dico è dimostrato dai fatti. Da quando sono consigliere di opposizione, quasi un anno, la maggioranza ha convocato in media un consiglio ogni due mesi. La gran parte ha avuto come oggetto di discussione l'incompatibilità del consigliere di opposizione Gennaro Mollo, in pochissime occasioni si è utilizzato il consiglio per favorire la discussione su temi di interesse comune e reale che avrebbero dovuto favorire la crescita sociale e/o economica della nostra società.

Il futuro di Fagnano Castello dovrebbe essere deciso in questa sala istituzionale, guardando negli occhi i cittadini, in questo luogo la diversità dovrebbe essere stimolo e ricchezza. Il destino del nostro paese non può assolutamente decidersi al chiuso della stanza del Sindaco.

Se a tutto ciò aggiungiamo che in un anno la maggioranza ha convocato le commissioni una volta sola e che in questa occasione si è deciso di modificare il regolamento consiliare, vietando le interrogazioni, tappando di fatto la bocca alle opposizioni, **allora è chiaro che siamo riuniti in un luogo che per la prima volta nella sua storia ha perso significato e valore.**

Il consiglio comunale non è più il luogo della discussione politica ma è diventato un luogo sfruttato dalla politica solo per avere visibilità mediatica attraverso pseudo-comizi. **Oppure, ancora peggio, diventa di colpo un'aula di tribunale dove però eccezionalmente la maggioranza è accusatrice e giudice di un consigliere di opposizione che ha avuto la sola colpa di avere un'opinione diversa. Ci chiediamo perché la maggioranza non abbia deciso di aspettare il corso naturale delle cose non dando la possibilità a Mollo di essere giudicato da un giudice vero e imparziale. Per restare su termini di carattere giudiziario chiarisco che noi non siamo qui a difendere l'uomo o il politico Gennaro Mollo, siamo qui per difendere un principio, siamo qui per contestare un abuso, siamo qui per tutelare i consiglieri di oggi e quelli di domani. Perché, per**

assurdo, qualsiasi consigliere potrebbe subire lo stesso trattamento riservato a Gennaro Mollo e anche la mia opinione espressa oggi potrebbe essere oggetto di un azione giudiziaria da parte di questa maggioranza. Così, sostituendovi al giudice e agli elettori potreste decidere, in maniera arbitraria, la composizione del consiglio comunale. Capite la pericolosità dell'atto che avete promosso? il precedente che avete creato?

Di fronte a questo i cittadini e i partiti non possono rimanere in silenzio. Questa non può essere una battaglia che può portare avanti un solo gruppo o un solo partito. Deve essere un problema che tutte le forze politiche devono tentare di risolvere. Quindi ho già chiesto all'altra opposizione guidata dal consigliere Brusco di affrontare insieme la questione pronunciare una dichiarazione di voto congiunta. Con la decisione che si compirà tra pochi minuti crediamo che non ci siano più le condizioni per continuare a fare politica in questo consesso, ci sentiamo vittime della vostra arroganza e impossibilitati a svolgere il compito per il quale i cittadini, **la maggioranza dei cittadini**, ci ha votato. **Pertanto credo che in questo momento bisogna dare uno strappo forte e abbandonare il consiglio comunale finché non verrà ripristinata la normale agibilità politica dello stesso. Presenzieremo in futuro questa assise solo per tematiche che consideriamo di reale importanza per la nostra comunità. Proporremo ordini del giorno da trattare nei prossimi consigli e chiederemo da subito la rivisitazione del regolamento consiliare approvato pochi mesi fa.**

Solo per una questione di rispetto verso la dottoressa Aloia e di stima nei confronti della sua famiglia non abbandonerò la sala consiliare prima del suo ingresso. Lo farò alla fine del secondo punto. Chiedo al consigliere Brusco di fare altrettanto e mi scuso con lei per il tono e i temi del mio discorso nel giorno del suo primo consiglio.

Apprezzo la sua professionalità e la sua pacatezza e sono convinto che possa essere un valore aggiunto di questa maggioranza. Mi auguro, anzi sono sicuro, che con lei il confronto potrà essere continuo, aperto e sincero. Già da oggi offro a lei la disponibilità del nostro gruppo per qualsiasi attività voglia portare avanti che possa migliorare la nostra comunità. Malgrado tutto le do il mio più sincero e caloroso benvenuto.

Un' ultima riflessione la voglio fare insieme a tutta la maggioranza. Sapete anche voi che oggi si sta per compiere una forzatura, una decisione che probabilmente è dettata dalla rabbia che il confronto politico aspro ha generato. Un confronto duro che noi abbiamo cercato di mediare ma che troppo spesso, anche in questi giorni, ha toccato la sfera personale. Questo non deve più succedere ma è successo da entrambe le parti. **E cosa ha prodotto? ha prodotto cattiveria e ingiustizia! esattamente come è figlio di cattiveria e ingiustizia il provvedimento che state per approvare.**

Ma cosa significa per voi guidare un paese? Dovreste elevarvi rispetto a certe brutture. Siete gli amministratori. Come fate, altrimenti, a dire di credere nella politica come esempio se poi la praticate così? avete pensato cosa lascia la giornata di oggi alle generazioni future? quale messaggio state dando ai vostri cittadini? non credete che un amministratore sia anche un educatore? Pensate che questo provvedimento vi renda più solidi?

Siete ancora in tempo per fare un netto passo indietro. Costruiamo insieme a tutte le forze politiche una comunità che cresca sui valori della giustizia e della solidarietà e non sugli esempi di ingiustizia e cattiveria. Siete ancora in tempo, ne avete la forza?".

CHIESTA E OTTENUTA PAROLA il consigliere Brusco, capogruppo di "Insieme per Fagnano", si associa a tutte le dichiarazioni e preoccupazioni del consigliere GABRIELLI, dopo di che da lettura della dichiarazione di voto congiunta al gruppo consiliare VentoNuovo che in copia si allega per formarne parte integrante e sostanziale;

CHIESTA ED OTTENUTA PAROLA il consigliere Giglio Raffaele, capogruppo di "Trasparenza e Legalità" dichiara: " voto favorevole per tutte le motivazioni già ampiamente espresse nei precedenti consigli comunali, che qui si intendono richiamate, nei quali si è discusso

della contestazione della causa di incompatibilità, della sussistenza della stessa e dell'invito alla rimozione".

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita l'introduzione del Sindaco,
Udite le dichiarazioni di voto di cui innanzi,
Visti gli art. 63 e 69 del D.Lgs 267/2000

Richiamati i precedenti provvedimenti:

- deliberazione di Consiglio Comunale n. 37 del 29.10.2014, avente per oggetto: Inizio procedimento di contestazione della sussistenza della causa di incompatibilità sopravvenuta nei confronti del consigliere Gennaro Mollo ex art. 63, c.1, sub.4 d-lgs 267/2000- (lite pendente);
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 10.12.2014, avente per oggetto: Conclusione procedimento di contestazione della sussistenza della causa di incompatibilità sopravvenuta nei confronti del consigliere Gennaro Mollo ex art. 63, c.1, sub.4 d-lgs 267/2000- (lite pendente), con la quale si disponeva: A) ai sensi dell'art. 69, comma 4, del D.Lgs. 267/2000. si riteneva sussistente la causa di incompatibilità ed invitava il consigliere Gennaro MOLLO a rimuoverla entro i 10 giorni successivi alla notifica della delibera o in alternativa, B) che la rimozione della causa incompatibilità poteva anche avvenire, offrendo una somma a titolo di risarcimento del danno, da concordare con il Comune;
- La nota Prot- n. 63 del 09.01.2015, notificata al consigliere Gennaro MOLLO in data 10.01.2015, con la quale si notificava la deliberazione di Consiglio Comunale n. 41/2014, innanzi meglio specificata;
- Preso atto della nota fatta pervenire al Prot. n. 177 in data 20.01.2015, con la quale il consigliere Mollo, non ha rimosso la causa di incompatibilità, ritenendo che non sussista, perché non ha mai fatto causa al Comune, affermando, tra l'altro, che la causa in atto è stata inventata dal Sindaco e da chi ha condiviso in consiglio la sua scelta, e, comunque, richiamando le osservazioni di cui alla sua nota del 6.11.2014, prot. n.4905
- Ritenuto, quindi, che la causa di incompatibilità non è stata rimossa, non avendo, il Mollo risarcito il danno al comune, ne tanto meno fatta pervenire alcuna offerta di risarcimento, per cui, il consiglio comunale si deve limitare a prenderne atto e a dichiarare la decadenza del consigliere Gennaro Mollo ai sensi dell'art. 69, comma 5, D.Lgs. 267/2000;
- Visto il parere di regolarità tecnica, reso dal Responsabile del Servizio n.1, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs. 267/2000.

VISTO l'esito della votazione, resa in forma palese per alzata di mano, che di seguito si riporta:

Consiglieri presenti e votanti n. 7

Con voti 5 (cinque) favorevoli e 2 (due) contrari (Brusco e Gabrielli)

DELIBERA

La premessa è parte integrante dell'atto deliberativo;

- **DI PRENDERE** atto della non rimossa causa di incompatibilità;
- **DI DICHIARARE** la decadenza dalla carica di Consigliere il Signor Gennaro Mollo;

-DI DEPOSITARE copia della deliberazione nella segreteria comunale e di notificarla entro cinque giorni al signor Gennaro Mollo;

IL PRESIDENTE

RAVVISATA l'urgenza a provvedere, propone al Consiglio comunale l'immediata eseguibilità della delibera in oggetto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

CONDIVISA la proposta del Presidente

VISTO l'esito della votazione, resa in forma palese per alzata di mano, che di seguito si riporta:

Consiglieri presenti e votanti n. 7

Con voti 5 (cinque) favorevoli e 2 (due) contrari (Brusco e Gabrielli)

D E L I B E R A

DI DICHIARARE, stante l'urgenza, il presente atto, immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Il consigliere Brusco abbandona l'aula. I consiglieri presenti diventano n. 6 .

I gruppi consiliari di Vento Nuovo e insieme per Fagnano votano unitamente contro perché il deliberato che la Maggioranza si appresta ad adottare celebra definitivamente la morte della democrazia e costituisce una seria offesa allo stesso consiglio comunale, rappresentando la decisione intrapresa una vera e propria limitazione e violazione di quelle prerogative che la legge riconosce in capo ai consiglieri comunali eletti legittimamente a rappresentanti del corpo elettorale.

Votano contro convintamente perché la maggioranza ha fatto ricorso ad un escamotage politico-giuridico intentando nei confronti del consigliere Mollo una causa civile per danni all'immagine del comune, basata su motivi infondati o, comunque, su fatti riconducibili lapalissianamente all'esplicazione del mandato elettorale, che ha costituito e costituisce il grimaldello per addivenire all'adozione del deliberato di decadenza del consigliere stesso.


Votano, altresì, contro perché il deliberato che si adotta è politicamente, non solo lesivo dei processi democratici e dei diritti riconosciuti agli eletti, ma costituisce un danno grave e irreparabile alla volontà degli elettori che viene letteralmente alterata e rappresenta un precedente pericoloso che non trova riscontro nella storia democratica e consiliare del nostro comune. Un precedente pericoloso perché in futuro potrà essere utilizzato ogni volta che la maggioranza ritiene che un consigliere rappresenti una voce in dissonanza.

In ultimo votano contro perché convinti che la decisione intrapresa sia frutto della politica manichea avviata dalla maggioranza sin dall'inizio della magistratura e che oggi trova il culmine nel deliberato che si adotta.

Una politica che merita di essere contrastata da tutte quelle forze politiche che hanno sempre privilegiato il confronto, anche serrato, rispetto al ricorso ai tribunali come deterrente.

Infine i gruppi di opposizione di Vento Nuovo e Insieme per Fagnano in segno di solidarietà e di condivisione delle posizioni del consigliere Mollo decidono di abbandonare l'aula dopo il voto e di non voler partecipare ai lavori del consiglio.

I gruppi ritorneranno in consiglio solo quando sarà ripristinata l'agibilità politica oppure quando decideranno di affrontare temi di reale importanza per la comunità fagnanese o anche per ordini del giorno proposti dalle stesse opposizioni o, ancora, nel momento in cui il consigliere Mollo avvertirà la necessità di essere rappresentato.

Two handwritten signatures in blue ink, one on the left and one on the right, positioned below the text. The signatures are stylized and cursive.